



RELAZIONE PER IL BILANCIO PREVISIONALE 2025 della Presidente Mirella Zambello

Questo bilancio previsionale rappresenta un punto di svolta per il miglioramento del funzionamento dell'Organizzazione dell'Ordine sia regionale sia a livello nazionale:

Sono stati infatti realizzati ulteriori interventi di trasparenza dell'Ente ordinistico, recependo adempimenti normativi in diversi ambiti, nonché avviate nuove importanti procedure amministrative e gestionali.

- Consulenza in materia di adempimenti GDPR - DPO
- Consulenza del lavoro
- Consulenza contabile e fiscale
- Consulenza in materia di obblighi di pubblicazione in AT
- Consulenza legale
- Consulenza informatica e gestionale
- Consulenza di comunicazione media e monitoraggio stampa
- Assistenza protocollo informatico
- Fornitura software rilevatore presenze
- Manutenzione sito
- Fornitura applicativo sistema pagamenti PagoPa
- Fornitura piattaforma web per formazione webinar

Alcuni dati della comunità professionale in Veneto:

	Iscritti	cancellazioni	Nuovi iscritti	
Al 31/10/2024	3429			
Anno 2024		50	151 di cui 19 trasferimenti	

Le numerose convenzioni attivate nel corso del 2024 per la Formazione Continua hanno rafforzato le collaborazioni esterne con enti ed istituzioni.

Di seguito i dati:

CONVENZIONI stipulate nel 2024	Totale: 150	Di cui con ENTI PUBBLICI: n 75	Di cui con ENTI PRIVATI: n. 75
nel 2023:	n. 93	n. 38	n. 55
ACCREDITAMENTO EVENTI nel 2024	Totale: n. 936		
nel 2023	Totale: n. 573		
PATROCINI EVENTI concessi agli enti nel 2024	Totale n. 25		
nel 2023	Totale n. 27		
FORMAZIONE ISCRITTI:			
Richieste ex post nel 2024	n. 449		
nel 2023	n. 688		
Richieste di ESONERO dei colleghi nel 2024	n. 197		
Nel 2023	n. 207		



La quota di iscrizione all'Albo (82 del Codice Deontologico)

Il potenziamento dell'offerta di opportunità per la "formazione continua" su diversi argomenti, ed altri investimenti in programma, ha portato il **Consiglio nazionale alla scelta di aumentare la quota di competenza di 8 euro per iscritto**. E questa rappresenta la parte che gli Ordini regionali devono versare al Consiglio Nazionale, complessivamente di euro 45 per ciascun iscritto.

Si ritiene utile ricordare che gli altri due precedenti aumenti determinati dal Consiglio Nazionale dell'Ordine (CNOAS) negli **anni scorsi**, sono stati assorbiti completamente dal bilancio del nostro **Ordine regionale**, con operazioni di risparmio di diversi capitoli di bilancio, e cercando di mantenere una buona offerta formativa per i colleghi iscritti al nostro ordine regionale e naturalmente assolvendo ai costi fissi.

Infatti dal 2018 la quota non è mai stata aumentata rimanendo fissa a euro 144 annuo e mantenendo le quote delle prime iscrizioni a 69 euro.

Per questo bilancio previsionale, le scelte di competenza del consiglio regionale sono state orientate al mantenimento delle medesime indennità di carica e dei gettoni di presenza ai consiglieri, sia per il Consiglio dell'Ordine sia per il Consiglio Territoriale di Disciplina (CTD), pur dovendo affrontare l'aumento dei costi generali ed il necessario potenziamento dei servizi informatici.

Con operazioni di ulteriori risparmi su alcuni capitoli, l'impegno del nostro consiglio ha portato ad **assorbire il 50% dell'aumento deliberato dal Consiglio Nazionale, limitando l'aumento della quota per iscritto di 4€, passando pertanto da 144 € annui alla quota di 148 €.**

Un nuovo servizio: lo Sportello di consulenza legale, amministrativa e penale per gli iscritti.

Nel corso dell'anno 2025, recependo le richieste dei colleghi dei diversi territori di avere consulenze legali di vario tipo, sarà attivato un nuovo servizio con lo Sportello di consulenza legale, amministrativa e penale, che potrà essere richiesto dai colleghi attraverso il contatto con la segreteria dell'Ordine regionale. Pertanto il capitolo dedicato alle consulenze legali sarà elevato a 7.000€.

Innovazione del sistema informatico

Durante l'anno 2024 si è avviato un rinnovo della strumentazione informatica, con la migliore possibilità di dialogo con le piattaforme utilizzate dal Consiglio nazionale, che sarà potenziato nel corso del 2025.

Lo sviluppo dei servizi nei territori:

L'azione del consiglio regionale sarà comunque orientata a seguire alcune priorità, dettate dai cambiamenti del sistema dei servizi che si sta attuando a seguito della L.r. 9/2024 sugli Ambiti territoriali Sociali.

Abbiamo raccolto le preoccupazioni rappresentate e condivise dai colleghi che lavorano nei diversi territori della nostra Regione.

Come Ordine del Veneto sin dall'avvio da parte della Regione Veneto del processo per l'identificazione e riconoscimento giuridico degli ATS, si è ritenuto importante intraprendere tutte le azioni nei confronti della stessa Regione Veneto; e ciò per contribuire nella definizione di un assetto organizzativo che sia garante di servizi sociali e sociosanitari di qualità in tutto il territorio regionale e a tutela della professionalità delle e degli Assistenti Sociali che operano in detti servizi.

A tal proposito si evidenzia che sono state inviate note alla Regione Veneto e si è intervenuti in occasione delle audizioni presso la V Commissione Regionale presentando un documento di osservazioni e proposte che sono state in parte accolte nel testo di legge approvato. Di seguito il link con le proposte:

<https://assistentsociali.veneto.it/9188/ambiti-territoriali-sociali-in-veneto-approvata-la-legge-regionale/>

La nostra attenzione si è ulteriormente manifestata nel coinvolgimento dell'ANCI Veneto e delle OOSS con le quali, a seguito di un convegno organizzato a Padova in data 26 giugno scorso si è sottoscritto il "*Manifesto per lo sviluppo equo e generativo del nuovo sistema dei servizi sociali e degli ATS*", che a nostro avviso, è una

reale opportunità di incidere nelle scelte della Regione, purché si mantenga una unione e condivisione degli intenti in esso espressi da parte di tutti i firmatari.

Tale documento è stato inviato all'assessore Regionale con nota di accompagnamento, rinvenibili al seguente link: <https://assistentsociali.veneto.it/9607/lettera-alla-regione-su-coinvolgimento-nel-percorso-di-definizione-degli-atti-attuativi-della-legge-regionale-n-9-2024-assetto-organizzativo-e-pianificatorio-degli-interventi-e-dei-servizi-so/>

Inoltre, i rappresentanti del nostro Ordine hanno partecipato alle diverse assemblee organizzate dalle Organizzazioni sindacali Cgil- Cisl e UIL nei diversi territori.

Tutto ciò significa che il nostro impegno proseguirà e si intensificherà in una azione di attenzione e di vicinanza con i colleghi dei territori.

Collegato allo sviluppo di nuove organizzazioni dei servizi territoriali, anche per la realizzazione di quanto previsto dal DM77, sarà ripresa l'azione del Consiglio regionale dell'Ordine per la valorizzazione del Servizio sociale in sanità, con la necessità di garantire la realizzazione dei LEA (Livelli Essenziali Assistenza) e dei LEPS (Livelli delle prestazioni Essenziali Sanitarie).

Le altre attività dei consiglieri:

L'impegno dei consiglieri rientra tra le importanti risorse non economiche, rappresentate dalle molte energie e competenze professionali profuse dai componenti del Consiglio dell'Ordine, nell'ambito delle iniziative delle 6 Commissioni dell'Ordine, ed anche nelle collaborazioni con le molteplici attività avviate nei territori e per la realizzazione del programma del Piano Formativo.

Inoltre una parte significativa sia del Bilancio che delle attività è rappresentata dal Consiglio Territoriale di Disciplina, con i colleghi nominati da Tribunale per svolgere la delicata funzione in tale organismo, organizzato in collegi.

Nel corso del 2025 proseguirà l'impegno per favorire la partecipazione degli assistenti sociali nei comitati scientifici, ricerche e nei vari convegni, seminari ed eventi formativi.

Partecipazione a Tavoli e progettualità nei territori:

- Tavolo Un Welfare Minori: prosegue la collaborazione ed il sostegno del Tavolo Welfare minori che aggrega diverse realtà associative ed istituzionali ed altri Ordini professionali, per il sostegno di politiche dei servizi a favore del benessere dei minori;
- Tavolo prevenzione Gesti suicidari, territorio Provinciale di Treviso;
- Tavolo Giustizia Riparativa, promosso dalla Regione Veneto;
- Tavolo per il Progetto NAVIGARE contro la tratta, promosso dalla Regione Veneto;
- Partenariato con il Centro Studi Olivotti S.C.S. onlus per il progetto "Centro Comunitario di Saude-Distretto di Boane - Mozambico"
- Collaborazione con Università di Venezia per il Progetto di ricerca Just4whom

Proseguiranno i I GRUPPI DI LAVORO:

gruppi di lavoro per area tematica, proseguendo il percorso di coinvolgimento della comunità professionale e dei coordinamenti esistenti, nella programmazione di azioni rivolte alle istituzioni, oltre ad un confronto formativo e di orientamento etico della professione. Gli attuali gruppi attivi sono:

1. Gruppo del Servizio Sociale in Sanità;
2. Gruppo del Servizio Sociale nei Comuni;
3. Gruppo del Servizio Sociale nelle Cooperative e Terzo Settore;
4. Gruppo del Servizio Sociale e Libera professione;
5. Gruppo del Servizio Sociale nelle Cure Palliative;
6. Gruppo del Servizio Sociale nella Tutela dei Minori;

7. Gruppo del Servizio Sociale della Giustizia;
8. Gruppo del Servizio Sociale con gli Anziani;
9. Gruppo del Servizio Sociale e Migrazioni
10. Gruppo TuMiVedi
11. Gruppo Antitratta e Grave Sfruttamento
12. Gruppo del Servizio Sociale e Dipendenze
13. Gruppo con neo iscritti

Comunicazione

Sito - aree più visitate Formazione e Lavoro

Facebook: Follower da 2543 del 2023 a n. 2612 del 2024

Telegram: da 806 iscritti nel 2023 a n. 880 del 2024

Saranno diffuse le nuove **Linee Guida sull'uso dei Social** del Consiglio Nazionale, a cui la Commissione ha collaborato per la stesura. Proseguirà pertanto l'azione di un servizio di ufficio stampa, con esperti esterni, che cura i contatti con redazioni e reti televisive regionali e nazionali.

Università

Proseguirà il rapporto di collaborazione con le Università e da parte della Commissione saranno organizzati gli incontri con gli studenti del terzo anno di Servizio Sociale, continuando un percorso di informazione all'interno dei corsi universitari di Verona, Padova e Venezia.

Verrà mantenuto il contributo per i tutor dei tirocini, riconoscendo in questa attività didattica un ruolo privilegiato di raccordo tra formazione accademica e competenze professionali. Proseguirà inoltre lo studio congiunto con i tre atenei per la realizzazione di ulteriori opportunità formative rivolte agli assistenti sociali. Continuerà inoltre il coinvolgimento degli atenei e degli studenti per la preparazione della giornata formativa del WSWD, che nel 2025 si svolgerà a Verona.

II POF

-Significativa anche l'attività delle commissioni che si occupano della stesura del **Piano Formativo** protesa ad intercettare i bisogni formativi degli iscritti, aumentando l'offerta formativa con particolare attenzione ad alcune materia come ad esempio la tutela delle persone di minore età o su aspetti amministrative e l'evoluzione dei contesti organizzativi nonché i cambiamenti normativi sia regionali che nazionali.

- Proseguirà l'accompagnamento ed il monitoraggio dei progetti di **Supervisione Professionale**, in collaborazione della Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali, riconosciuta come Livello Essenziale, sia attraverso Fondi Ministeriali sia con le progettualità PNRR 1.1.4: *Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali* - Leps della Supervisione degli Assistenti Sociali.
- Collaborazione con l'Università di Verona per l'attivazione del Master di I e II livello per la formazione di Supervisor per assistenti sociali.
- Continuerà la collaborazione con Challenge School dell'Università Ca' Foscari, in raccordo con le altre due Università di Verona e Padova per proseguire con altre edizioni del Master di II livello in Management e coordinamento dei servizi sociali e socio sanitari;
- Sarà mantenuta la partecipazione al **CUP Veneto**, contribuendo alla realizzazione di azioni comuni orientate allo sviluppo della professione in diversi contesti.



- Proseguirà l'interlocuzione con i **Tribunali e Camere Penali**: Sono già avviate collaborazioni per percorsi formazione ed aggiornamento con i tribunali civili e penali, e con i servizi sociali che si occupano di adulti e di minori.

Molte sono le iniziative che si proseguiranno nel corso del 2025, e si ribadisce che siamo consapevoli e partecipi delle preoccupazioni della nostra comunità professionale, ma altrettanto siamo convinti che sia strategicamente necessario che le colleghe e i colleghi tutti siano promotori nei territori e di supporto alle azioni dell'Ordine per renderle ancor più incisive nei confronti della Regione.

A tal proposito, come Ordine riteniamo importante intensificare il coinvolgimento delle colleghe ed i colleghi referenti dei diversi Ambiti Territoriali e delle AULSS, al fine di confrontarci e condividere percorsi e obiettivi per monitorare e sostenere la riorganizzazione dei servizi che si sta realizzando nei territori della Regione Veneto.

Sarà sempre più importante avere un ruolo di protagonisti nelle politiche sociali e socio sanitarie che contrastino le disuguaglianze e che promuovino maggiori situazioni di benessere nelle comunità.